



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CEIC8AZ004

I.C. LUCILIO SESSA AURUNCA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è composto da 14 plessi: la Scuola Secondaria di I grado di Sessa Aurunca, Carano e Cascano; i plessi di Scuola Primaria di Sessa Aurunca "Maina ex Case Popolari", Cascano, Carano, Piedimonte "Borrelli", Fasani, Casamare, San Castrese e della Scuola dell'Infanzia di Sessa Aurunca "Semicerchio", San Castrese, Casamare e Piedimonte. L'Istituto rappresenta certamente, per la sua connotazione, una realtà singolare in grado di esprimere nuove potenzialità sia sul piano organizzativo e didattico sia sul piano della crescita di un rapporto nuovo e privilegiato con il territorio. In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Il numero di studenti per insegnante è di molto inferiore rispetto alla media nazionale e regionale e ciò garantisce una maggiore cura nell'azione formativa.</p>	<p>La popolazione studentesca presenta un background prevalente medio - basso e non sono presenti particolari problematiche legate ai processi migratori. Istituto ampio e molto articolato.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Sessa Aurunca è il primo Comune della Provincia di Caserta per estensione territoriale. E' importante su tutto il territorio comunale la produzione agricola e l'allevamento del bestiame, con relativi prodotti caseari e la coltivazione di prodotti ortofrutticoli. La testimonianza di antica lavorazione artigiana offre prodotti di vimini e terrecotte, mentre la modesta attività industriale è in regresso. Il territorio offre molte risorse sulla fascia costiera: strutture alberghiere e stabilimenti balneari anche se non adeguatamente sfruttati. Sessa dispone dei maggiori servizi di zona: Ufficio delle Entrate, INAIL, INPS, TELECOM, Banche, Commissariato di P.S., Caserma CC, Guardia di Finanza, Curia Vescovile, Distretto Scolastico, Ospedale, Ambulatori medici specialistici. Inoltre la città, ricca di rilevanti testimonianze storico-culturali e architettoniche, dispone di scuole di ogni ordine e grado e di recente ha ricevuto impulso il turismo culturale, dopo gli scavi e l'apertura del Teatro Romano.</p>	<p>Permangono numerosi problemi: disoccupazione intellettuale e disagio giovanile costituiscono una piaga sociale alla quale finora non sono state date le giuste risposte. Mancano strutture e centri di formazione per ragazzi, mentre è sempre più in emergenza l'Istituto familiare, minato dalla mancanza di risorse e dalla caduta generale di valori. La scuola rimane l'unico e forse ultimo punto di riferimento per le fasce più deboli e assolve a un compito di formazione che diventa sempre più complesso e difficile.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>I vari plessi scolastici dell'Istituto sono agevolmente raggiungibili tramite mezzi di trasporto pubblici e privati. Tuttavia, l'Ente comunale assicura il trasporto scolastico previo contributo economico agli alunni che, avendone diritto, ne fanno richiesta. La qualità degli strumenti in uso alla scuola è globalmente adeguata alle esigenze didattiche.</p>	<p>I finanziamenti di cui si avvale l'istituto scolastico sono quasi esclusivamente Statali anche se una parte delle attività progettuali viene finanziata con i Fondi Europei. Le certificazioni relative all'edilizia sono rilasciate dall'Ente comunale solo parzialmente e vi è un parziale adeguamento in termini di sicurezza e delle barriere architettoniche. Permangono ancora delle criticità nei piccoli plessi a causa della mancanza di ambienti adeguati alle attività motorie e, in qualche caso, della rete internet.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il DS e il DSGA hanno un incarico effettivo in questo istituto da più di 5 anni. I docenti a tempo indeterminato sono il 97%, di cui il 43,9% ha un'età superiore ai 55 anni, il 41% tra 45-54 anni. Il personale ATA è in servizio presso questo istituto per circa l'80% da più di 5 anni. Il 76,5% dei docenti a tempo indeterminato sono in servizio in questo istituto da più di 5 anni.</p>	<p>Le risorse dei collaboratori scolastici risultano parzialmente adeguate alle esigenze dell'istituto, dislocato in più plessi alcuni dei quali funzionano a tempo pieno.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La percentuale degli studenti ammessi alle classi successive è leggermente superiore alla media regionale e nazionale nella Secondaria di I grado e leggermente inferiore nella Primaria. La percentuale di studenti licenziati con votazioni dal nove al dieci e lode e' superiore alle medie regionali e nazionali, mentre la percentuale dei licenziati con le valutazioni di sei, sette e otto risulta inferiore. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali.	I trasferimenti in uscita nel corso del triennio sono prevalentemente dovuti a motivi familiari (organizzativi e lavorativi).

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è inferiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I livelli di competenze in italiano e matematica risultano globalmente superiori alle medie regionali e nazionali. L'effetto scuola è pari all'effetto medio regionale.	La variabilità tra classi in italiano e matematica è superiore a quella nazionale a causa della presenza di alcune pluriclassi e di specifiche situazioni legate al contesto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è superiore a quella nazionale a causa della presenza di alcune pluriclassi e di specifiche situazioni legate al contesto. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) in modo regolare. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti con indicatori specifici e strumenti di rilevazione. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è positivo.	Migliorare le modalità di rilevazione, le griglie di valutazione ed il monitoraggio delle competenze chiave europee.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria risultano generalmente positivi in termini di successo formativo. I risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo alla scuola secondaria di I grado è stato prevalentemente positivo in particolare per gli alunni che hanno seguito in percorso orientativo.	Migliorare la rilevazione dei risultati a distanza, monitorando l'efficacia dell'azione orientativa della scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati di poco inferiori nelle prove INVALSI di italiano e matematica a quelli medi nazionali.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha individuato un gruppo di lavoro interdisciplinare e verticale per l'individuazione e la condivisione del curricolo elaborato nei dipartimenti, coordinato dalla specifica funzione strumentale.</p> <p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola. La progettazione didattica prevede: utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica; utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP; progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA); programmazione per classi parallele nella scuola primaria, nella secondaria di I grado solo per alcune discipline; programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari; programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi); definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Sono state somministrate prove comuni parallele sia in ingresso che in uscita in tutti gli ordini di scuola. La scuola realizza progetti per ampliare l'offerta formativa e per sviluppare le competenze trasversali. I criteri di valutazione sono comuni per tutte le discipline nella Primaria e Secondaria. L'uso di rubriche di valutazione e di prove autentiche comincia ad essere diffuso nei vari ordini e nelle varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita alle classi V Primaria e Secondaria di I grado.</p>	<p>Implementare il sistema di valutazione per competenze prevedendo l'utilizzo di strumenti condivisi di valutazione autentica. La progettazione di interventi specifici di recupero e potenziamento a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica e coordinata.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno</p>

momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti ma vanno esplicitate le griglie di valutazione dei traguardi di competenze. L'offerta formativa della scuola risponde ai bisogni formativi espressi dagli studenti e i progetti attivati sono ritenuti utili.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola dispone, in generale, di nuove tecnologie a supporto delle unità didattiche (LIM, aule PC, ecc.), anche se solo nei plessi centrali le LIM sono presenti in tutte le aule. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità. La figura dell'animatore digitale ha prodotto una spinta formativa nell'utilizzo delle nuove tecnologie fornendo nuove opportunità di approccio didattico. L'IC ha adottato un regolamento di istituto ed il Patto Educativo di corresponsabilità che viene sottoscritto all'inizio dell'anno scolastico. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al 'buon esempio', la condivisione dei regolamenti, circolari di istituto e delle 'regole di classe', l'assegnazione di 'compiti' verso la classe. Nella scuola non si registrano particolari problemi comportamentali. In caso di comportamenti problematici la scuola adotta specifiche strategie per la prevenzione del disagio attraverso l'immediato coinvolgimento delle famiglie e degli enti preposti. Grazie ai Fondi Regionali del POR Scuola Viva nella scuola è stato attivato uno 'Sportello d'ascolto' che offre un servizio gratuito dedicato a tutti gli studenti che desiderano raccontare privatamente preoccupazioni, difficoltà con la scuola, con i compagni/e, con gli amici, con la famiglia, ecc.</p>	<p>Gli studenti non hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali e palestre, infatti ci sono sedi che vi accedono in misura minore per motivi strutturali. Non sempre la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative è diffusa: manca soprattutto il raccordo tra il plesso centrale ed i plessi periferici. Emerge la necessità di sensibilizzare e formare adeguatamente il personale docente all'uso delle nuove tecnologie, in modo da garantire continuità nell'uso delle nuove tecnologie e creare un linguaggio multimediale condiviso. Inoltre i laboratori necessitano di un responsabile tecnico.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi che si trovano nella sede centrale; negli altri plessi, per problemi strutturali, non sono presenti dotazioni tecnologiche. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola è presente il Gruppo per l'Inclusività, coordinato dalla funzione strumentale preposta. Per i BES è stato sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e/o in situazione di svantaggio socio-culturale. La scuola riesce a garantire il supporto educativo e organizzativo in relazione al numero di allievi certificati grazie ad un organico di sostegno adeguato. Sono stati attuati specifici progetti finalizzati all'inclusione. Inoltre grazie a fondi Regionali POR Campania sono stati attivati moduli specifici di inclusione e prevenzione del disagio. Sono inoltre stati presentati progetti specifici finalizzati all'acquisizione dei fondi europei. Le azioni di recupero e/o potenziamento avvengono soprattutto nelle ore curricolari nei gruppi di livello interni alle classi. Nella scuola Secondaria viene favorito il potenziamento di alunni con attitudini particolari attraverso la partecipazione a gare, concorsi e competizioni locali e nazionali.</p>	<p>Si registra la difficoltà da parte degli enti preposti a fornire personale specializzato di supporto alle attività didattiche che crea delle situazioni di disagio a cui la scuola sopperisce spesso con le risorse interne. Non sono previsti azioni di monitoraggio standardizzate tese a rilevare l'efficacia dell'azione didattica di recupero e potenziamento. Non sono attivate significative azioni di potenziamento e partecipazione a gare e competizioni di matematica nella Scuola Primaria. Manca ancora una azione di recupero strutturata con figure intermedie e momenti specifici.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività per la continuità sono un punto di forza della scuola. Per facilitare il passaggio sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria, si realizzano importanti progetti trasversali (rappresentazioni teatrali, saggi musicali, attività sportive) tra gli ordini di scuola che coinvolgono tutti i plessi di Scuola Primaria dell'istituto e nei quali sono impegnati i docenti di entrambi gli ordini scolastici. Inoltre essendo una scuola ad indirizzo musicale viene favorita la pratica strumentale attraverso il DM 8/11 fin dalle classi terze della scuola primaria. Le attività di orientamento prevedono la presentazione dei vari indirizzi di studio di scuola secondaria di II grado. Il consiglio orientativo del Consiglio di Classe viene fornito sia durante l'ultimo anno che al termine dell'esame di stato. La scuola ha intrapreso percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso attività significative sulle varie opportunità scolastiche del territorio utilizzando Fondi regionali (POR) Nazionali ed Europei (PON). Gli alunni seguono il consiglio orientativo e raggiungono il successo formativo nel primo anno di scuola superiore in una percentuale superiore ai livelli regionali e nazionali.</p>	<p>Migliorare il monitoraggio delle azioni di orientamento e successo scolastico a distanza.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola monitora in modo non strutturato, i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente all'interno del PTOF e condivise all'interno della comunità scolastica. E' presente un Piano delle attività annuali dove sono programmate le riunioni con i genitori, i coordinatori di plesso, la formazione, i collegi e le assemblee. Sono stati sviluppati sistemi di supporto strategico all'organizzazione (utilizzo di procedure condivise e sistemi di monitoraggio) ed è stato potenziato lo sviluppo di mappe di competenze, articolazione in gruppi di lavoro e documentazione e diffusione delle buone pratiche. Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato. La scuola riesce a gestire egregiamente l'assenza dei docenti sia nella scuola primaria, utilizzando le supplenze esterne e le contemporaneità e/o i recuperi dei docenti interni, sia nella scuola secondaria di primo grado soprattutto con docenti interni e con l'utilizzo di ore disponibili e/o recuperi e/o ore eccedenti. Gli incarichi vengono assegnati attraverso l'analisi delle competenze, la riflessione partecipata e la coerenza con le scelte descritte nel PTOF. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola come la continuità e abilità linguistiche. La MISSION dell'Istituto è chiaramente individuabile nelle linee progettuali di tutte le attività proposte sia con il Fondo di istituto sia con i progetti che utilizzano i fondi europei. Figure esterne provenienti dal mondo delle associazioni e delle professioni vengono coinvolte nelle varie attività.</p>	<p>La Mission e i percorsi attuati dalla scuola per raggiungere i risultati esplicitati nel PTOF non sono ancora chiaramente condivisi con i propri stakeholder. E' utile la revisione di alcuni ruoli e compiti di incarichi assegnati, inclusi quelli ai docenti con funzione strumentale. Sono da migliorare le modalità con cui vengono decise alcune scelte organizzative e didattiche, soprattutto se relative ad aspetti consolidati nel tempo (es. organizzazione interna, progetti o relazioni con il territorio), per i quali si rende necessario un maggiore confronto e condivisione. Emergono le seguenti necessità: - Progettare percorsi di formazione sulla didattica cognitiva e meta-cognitiva -Favorire un ambiente di lavoro partecipato e la raccolta sistematica della documentazione al fine di una opportuna condivisione del lavoro svolto -Organizzare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie Si evidenzia una debolezza nelle modalità di monitoraggio dei progetti extracurricolari. E' necessaria una migliore articolazione temporale delle attività al fine di evitare sovrapposizioni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione, anche se non totalmente condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono parzialmente coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche sono destinate parzialmente ai progetti e sono investite in modo abbastanza adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti all'inizio di ciascun anno scolastico. Le tematiche interessate sono state: Scuola e lavoro, autonomia didattica e organizzativa, valutazione e miglioramento, didattica per competenze e innovazione metodologica, integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale, inclusione e disabilità. In merito all'utilizzo delle nuove tecnologie sono state attuate azioni di sensibilizzazione e formazione all'uso rivolte al corpo insegnanti, anche attraverso formazione erogata da risorse interne adeguatamente preparate. Per quanto riguarda il personale ATA , le attività di formazione riguardano essenzialmente la gestione dell'emergenza e del primo soccorso. La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi e suddivisione del personale). Gli incarichi vengono assegnati attraverso l'analisi delle competenze, la riflessione partecipata e la coerenza con le scelte descritte nel PTOF. Nella scuola sono presenti vari gruppi di lavoro che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito all'inclusione, alla valutazione, alla progettazione, alla continuità, alla sicurezza che viene condiviso tra i docenti. Si è creato un ambiente di lavoro partecipato e la raccolta sistematica della documentazione al fine di una opportuna condivisione del lavoro svolto è in fase di miglioramento.</p>	<p>La scuola partecipa a corsi di formazione di buona qualità, ma tali iniziative non sono ben strutturate. I gruppi di lavoro vanno incrementati e la ricaduta all'interno della comunità scolastica risulta ancora da potenziare. Nella scuola la condivisione di strumenti e materiali didattici utili allo sviluppo di nuove pratiche tra i docenti non e' ritenuta adeguata ed inoltre manca una banca dati digitale ed una piattaforma comunicativa multimediale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono parzialmente ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha stabilito degli accordi di rete finalizzati soprattutto a progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline, attività di formazione e aggiornamento del personale. Promuove forme di collaborazione esterne per sostenere il successo formativo (attivazione di reti, protocolli e convenzioni). La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è attiva e la collaborazione con soggetti esterni contribuisce all'ampliamento dell'offerta formativa. Emerge un sufficiente coinvolgimento delle famiglie agli incontri ed alle iniziative che propone la scuola. La scuola coinvolge attivamente i genitori nella definizione dell'offerta formativa attraverso il monitoraggio di gradimento finale, nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso il Consiglio di istituto. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico).</p>	<p>Analizzare e monitorare le ricadute delle collaborazioni e delle attività attuate. La scuola realizza pochi interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze) ed anche se proposti si registra un basso livello di partecipazione.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. I momenti di confronto rivolti ai genitori e le modalità di coinvolgimento sono adeguati.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Varianza fra le classi

Traguardo

Sostenere i risultati nelle prove standardizzate riducendo la varianza tra le classi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il sistema di valutazione per competenze prevedendo l'utilizzo di strumenti condivisi di valutazione autentica.

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare il sistema di supporto strategico all'intera organizzazione attraverso la condivisione di procedure e la messa a regime di sistemi di monitoraggio, in tutte le aree di processo.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sostenere lo sviluppo, la valorizzazione e la formazione di tutto il personale scolastico al fine di promuovere una efficace ricaduta didattica.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Risultati a distanza

Traguardo

Sostenere i risultati a distanza, monitorando l'efficacia dell'azione orientativa della scuola.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il sistema di valutazione per competenze prevedendo l'utilizzo di strumenti condivisi di valutazione autentica.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola propone un'attenta condivisione dell'orientamento e della visione strategica ed un'adeguata formazione, rispondente ai bisogni formativi del personale, coerente con le priorità strategiche della scuola, anche finalizzata allo sviluppo di una cultura di valutazione autentica. Ulteriore elemento per lo sviluppo e l'implementazione di tale cultura sarà la strutturazione di griglie per la valutazione ed il monitoraggio delle competenze sia disciplinari che di cittadinanza. Inoltre, le attività di monitoraggio vanno avviate per tutti i processi, in modo da agevolare l'analisi dei risultati, i punti di forza e quelli di criticità al fine di orientare, in modo consapevole, le azioni di miglioramento.